

IL CONSIGLIO

Il direttore
d'orchestra
racconta
l'odio razziale

Un libro davvero «nuovo» sull'antisemitismo anni Quaranta, e la fuga degli ebrei in Palestina. Un tocco ironico e «leggero», con improvvise, impreviste impennate liriche: l'amore di un ragazzino undicenne, che si immerge sognante nelle lentiggini di una bambina bellissima. «Storia vera e non vera di Chaim Birkner» (Sellerio, pp. 238, euro 14) è originalissima, asistemica «biografia» di un uomo divenuto il più vecchio di Israele: quasi 108 anni, in un prossimo, immaginario 2038. Il libro di Omer Meir Wellber, direttore d'orchestra di fama mondiale, racconta la vita un po' trasognata di un giovanissimo Chaim in una Budapest che, nel 1941, risente ruvidamente del clima di odio antebraico imperversante in Europa. Poi, la Palestina, il nuovo stato d'Israele, il kibbutz, sino all'improbabile volontà di tornarsene a Budapest. **V. G.**

